

Obot: come automatizzare le tue SOP con l'AI

Maria Cattini | 15/07/2025 | Intelligenza Artificiale

☐☐ Il paradosso dell'efficienza: perché continui a fare tutto a mano?

Ogni giorno perdi ore a ripetere gli stessi passaggi: creare report, aggiornare bacheche, fare onboarding. Sai che potresti automatizzarli... ma "non c'è tempo per farlo". Obot è nato per rompere questo circolo vizioso.

Questo agente AI open source trasforma **procedure operative standard (SOP)** scritte in flussi di lavoro intelligenti. Nessun codice, nessuna curva di apprendimento. Solo prompt in linguaggio naturale.

☐☐ Cos'è Obot: l'agente che legge le tue istruzioni

Obot è un progetto di **Acorn Labs**, costruito da ex-colleghi dell'ecosistema AI. L'interfaccia ricorda ChatGPT, ma con una differenza sostanziale: qui **scrivi cosa vuoi automatizzare e lui lo esegue**.

☐☐ Cosa puoi automatizzare?

- L'onboarding di un cliente
- La creazione di report settimanali
- L'aggiornamento automatico delle board su Notion o Trello
- L'invio di email o notifiche ricorrenti
- Il monitoraggio di trend online con output strutturato

Tutto questo usando strumenti che già conosci: **Google Docs, Slack, Notion, Gmail**.

☐☐ Come funziona Obot (in pratica)

☐☐ Passaggi per usare Obot:

1. Scrivi la tua SOP in linguaggio naturale. Esempio: "Ogni lunedì raccogli le ultime news AI da 3 blog, organizza i link in sezioni e manda un digest su Slack."
2. Lanciala su Obot. Carichi il prompt nell'interfaccia.
3. Obot la converte in workflow attivo. Puoi vedere cosa fa passo dopo passo. Ogni azione è tracciabile.
4. Integra i tuoi strumenti preferiti. Obot parla con le API più comuni (Google Workspace, Slack, Trello).

☐☐ Caso reale: usare Obot come assistente di ricerca

Immagina di essere un analista nel settore AI. Vuoi restare aggiornato sulle tendenze, ma senza passare ore tra blog, newsletter e paper.

Con Obot puoi creare un “research robot” che:

- Raccoglie articoli da fonti selezionate
- Li riassume in un Google Doc diviso per tema (es. tool, use case, trend)
- Ti invia un digest settimanale su Slack

Tutto senza che tu tocchi tastiera.

☐☐ Perché Obot è diverso dagli altri agenti AI?

Funzionalità	Obot.ai	Altri tool simili
Interfaccia ChatGPT-like	<input type="checkbox"/> Intuitiva	<input type="checkbox"/> Spesso complessa
No-code	<input type="checkbox"/> Nessuna riga di codice	<input type="checkbox"/> Richiede setup tecnico
Open Source	<input type="checkbox"/> Completamente free	<input type="checkbox"/> Molti sono a pagamento
Plug & Play	<input type="checkbox"/> Usa i tuoi strumenti	<input type="checkbox"/> Richiede API custom

☐☐ Pro e contro dell'uso di Obot

☐ Vantaggi

- Riduce il lavoro ripetitivo in pochi minuti
- Non richiede conoscenze tecniche
- Si adatta alle tue abitudini (mail, task manager, ecc.)
- Gratuito e trasparente: puoi vedere cosa fa

☐ Limiti (per ora)

- Non è pensato per operazioni molto complesse o aziendali
- Ha bisogno di SOP ben scritte per funzionare davvero
- Non ha un'interfaccia visiva per la modifica dei flussi

☐☐ A chi serve davvero Obot?

- A freelance e consulenti che vogliono automatizzare il back-office
- A project manager che devono mantenere processi aggiornati
- A creator digitali che pubblicano regolarmente newsletter, report, post
- A chi lavora in team ibridi e ha bisogno di workflow ripetibili e trasparenti

☐☐ Come iniziare con Obot oggi (gratis)

1. Vai su Obot.ai
2. Crea un account gratuito
3. Scrivi la tua prima SOP in linguaggio naturale
4. Lanciala e guarda Obot in azione
5. Integra strumenti come Google Drive o Notion

☐💡 *Suggerimento:* Parti da qualcosa di semplice, come “crea un report settimanale con gli ultimi aggiornamenti AI”.

☐☐ Obot nel futuro: dove può arrivare?

Obot è solo un esempio di come gli agenti AI stiano **spostando l'automazione dalle mani degli sviluppatori a quelle dei professionisti comuni**. Non si tratta più di scrivere codice, ma di *descrivere cosa fare*. Una rivoluzione tanto silenziosa quanto potente.

☐☐ Il paradosso dell'efficienza: perché continui a fare tutto a mano?

Ogni giorno perdi ore a ripetere gli stessi passaggi: creare report, aggiornare bacheche, fare onboarding. Sai che potresti automatizzarli... ma "non c'è tempo per farlo". Obot è nato per rompere questo circolo vizioso.

Questo agente AI open source trasforma **procedure operative standard (SOP)** scritte in flussi di lavoro intelligenti. Nessun codice, nessuna curva di apprendimento. Solo prompt in linguaggio naturale.

☐☐ Cos'è Obot: l'agente che legge le tue istruzioni

Obot è un progetto di **Acorn Labs**, costruito da ex-colleghi dell'ecosistema AI. L'interfaccia ricorda ChatGPT, ma con una differenza sostanziale: qui **scrivi cosa vuoi automatizzare e lui lo esegue**.

☐☐ Cosa puoi automatizzare?

- L'onboarding di un cliente
- La creazione di report settimanali
- L'aggiornamento automatico delle board su Notion o Trello
- L'invio di email o notifiche ricorrenti
- Il monitoraggio di trend online con output strutturato

Tutto questo usando strumenti che già conosci: **Google Docs, Slack, Notion, Gmail**.

☐☐ Come funziona Obot (in pratica)

☐☐ Passaggi per usare Obot:

1. Scrivi la tua SOP in linguaggio naturale. Esempio: "Ogni lunedì raccogli le ultime news AI da 3 blog, organizza i link in sezioni e manda un digest su Slack."
2. Lanciala su Obot. Carichi il prompt nell'interfaccia.
3. Obot la converte in workflow attivo. Puoi vedere cosa fa passo dopo passo. Ogni azione è tracciabile.
4. Integra i tuoi strumenti preferiti. Obot parla con le API più comuni (Google Workspace, Slack, Trello).

☐☐ Caso reale: usare Obot come assistente di ricerca

Immagina di essere un analista nel settore AI. Vuoi restare aggiornato sulle tendenze, ma senza passare ore tra blog, newsletter e paper.

Con Obot puoi creare un "research robot" che:

- Raccoglie articoli da fonti selezionate
- Li riassume in un Google Doc diviso per tema (es. tool, use case, trend)
- Ti invia un digest settimanale su Slack

Tutto senza che tu tocchi tastiera.

☐☐ Perché Obot è diverso dagli altri agenti AI?

Funzionalità
Interfaccia ChatGPT-like

Obot.ai
☐ Intuitiva

Altri tool simili
☐ Spesso complessa

Funzionalità
No-code
Open Source
Plug & Play

Obot.ai
 Nessuna riga di codice
 Completamente free
 Usa i tuoi strumenti

Altri tool simili
 Richiede setup tecnico
 Molti sono a pagamento
 Richiede API custom

☐☐ Pro e contro dell'uso di Obot

☐ Vantaggi

- Riduce il lavoro ripetitivo in pochi minuti
- Non richiede conoscenze tecniche
- Si adatta alle tue abitudini (mail, task manager, ecc.)
- Gratuito e trasparente: puoi vedere cosa fa

☐ Limiti (per ora)

- Non è pensato per operazioni molto complesse o aziendali
- Ha bisogno di SOP ben scritte per funzionare davvero
- Non ha un'interfaccia visiva per la modifica dei flussi

☐☐ A chi serve davvero Obot?

- A freelance e consulenti che vogliono automatizzare il back-office
- A project manager che devono mantenere processi aggiornati
- A creator digitali che pubblicano regolarmente newsletter, report, post
- A chi lavora in team ibridi e ha bisogno di workflow ripetibili e trasparenti

☐☐ Come iniziare con Obot oggi (gratis)

1. Vai su Obot.ai
2. Crea un account gratuito
3. Scrivi la tua prima SOP in linguaggio naturale
4. Lanciala e guarda Obot in azione
5. Integra strumenti come Google Drive o Notion

☐ *Suggerimento*: Parti da qualcosa di semplice, come “crea un report settimanale con gli ultimi aggiornamenti AI”.

☐☐ Obot nel futuro: dove può arrivare?

Obot è solo un esempio di come gli agenti AI stiano **spostando l'automazione dalle mani degli sviluppatori a quelle dei professionisti comuni**. Non si tratta più di scrivere codice, ma di *descrivere cosa fare*. Una rivoluzione tanto silenziosa quanto potente.